

ALESSANDRO PORTA

# UN TUFFO NELL'ASTIGIANO

*Un affascinante viaggio, seguendo le tracce del tempo*



**Mostra del designer ed illustratore torinese Alessandro Porta**

**In collaborazione con la Pro Loco di Valfenera d'Asti,  
a cura di Floriana Porta**

2009

# UN TUFFO NELL'ASTIGIANO

Trenta immagini per raccontare la campagna astigiana, i suoi usi, le sue tradizioni, e le ricchezze della sua terra: i fossili. Questi sono i contenuti della mostra “**Un tuffo nell'Astigiano**”, dove **Alessandro Porta**, noto designer ed illustratore torinese, presenterà le sue magnifiche tavole a tempera. La mostra, curata dall'artista **Floriana Porta**, sarà ospitata nell'ex Teatro Villa a Valfenera d'Asti. Si tratta di un percorso culturale coinvolgente che, ripercorrendo le tappe delle nostre origini e prendendo spunto dal mondo dalle cascine, dai suoi colori e dalle sue tradizioni, invita a riflettere sul nostro passato. La rassegna è arricchita dall'esposizione di alcuni pannelli che descrivono l'affascinante mondo dei fossili: le ere geologiche, il Pliocene, le sabbie di Asti, e i ritrovamenti fossili astigiani più importanti. Verrà presentato un breve saggio sui fossili pliocenici, scritto da Floriana Porta, dal titolo “**Un tuffo nel mare preistorico del Piemonte**”. Si ringrazia il dott. **Piero Damarco** per la sua collaborazione relativa alla documentazione sui fossili astigiani.

Per informazioni visitate il blog dedicato alla mostra: <http://untuffonellastigiano.over-blog.it>



**Alessandro Porta** è un talentuoso designer italiano. Ha lavorato al “Centro Stile” della Fiat, a Torino, progettando veicoli andati poi in produzione. Attualmente opera presso la “Form Design Center” di Torino, che lavora, ad altissimo livello, nel settore “design-automotive”.

E-mail di Alessandro Porta: [florianaporta@libero.it](mailto:florianaporta@libero.it)

Blog di Alessandro Porta: <http://alessandroporta.spazioblog.it>

## I FOSSILI DELL'ASTIGIANO

*Dal saggio: Un tuffo nel mare preistorico del Piemonte*

Questo meraviglioso viaggio inizia cinque milioni di anni fa. A quel tempo tutta la Pianura Padana era mare, come testimoniano i moltissimi fossili ritrovati sotto le sabbie plioceniche astigiane. Il clima era più caldo e umido di quello attuale. Il mare era abitato da moltissimi organismi, quali crostacei, mammiferi acquatici, sirenidi e cetacei. Sulle terre della Pianura Padana pascolavano mastodonti, ippopotami, iene, orsi, scimmie, a molti altri. La più grande zona che concentra i ritrovamenti fossili piemontesi è all'interno della **Riserva Naturale Speciale di Valle Andona, Valle Botto, e Val Grande**. Qui il mare ha lasciato i segni della sua antica presenza: conchiglie, molluschi, resti di delfini e di balenottere. Un'altra zona importantissima di ritrovamenti è **Villafranca d'Asti**: qui sono affiorati scheletri di mastodonti, rinoceronti, ippopotami, iene e resti di animali marini, come i delfini. Abbondanti fossili sono stati rinvenuti anche a Dusino San Michele, Solbrito, Roatto, Montafia, San Damiano, Cortandone, e molte altre località astigiane. Uno dei più importanti ritrovamenti di vertebrati marini fu la "**Balenottera pliocenica di Valmontasca**": nel 1959 fu scoperto casualmente, durante gli scavi per la posa di una conduttura di acqua, lo scheletro di una balenottera, in buone condizioni di completezza. L'intero scheletro misurava circa 8 metri. Accanto allo scheletro, vennero ritrovati resti di conchiglie, crostacei e resti di origine vegetale. L'ultimo ritrovamento di cetacei fossili in Piemonte risale alla "**Balena Tersilla**", scoperta nel 1993 in una vigna a San Marzanotto, frazione poco a sud di Asti. Lo scheletro misurava circa 6-7 metri. Accanto allo scheletro vennero ritrovati molti denti di squalo.

